

Proposta di modifica dello statuto da parte del consiglio direttivo

Da metà 2018 la nostra associazione è entrata a far parte del registro delle associazioni dell'Emilia Romagna, dove è la sede legale della stessa. Questo ci permetterà di entrare automaticamente nel registro nazionale del terzo settore che sarà creato in seguito alla riforma del terzo settore.

Il Direttivo pensa che questa scelta ci darà dei vantaggi in futuro ed una ancor maggior trasparenza dei nostri bilanci economici.

Per entrare nel registro c'è stato bisogno che il Presidente firmasse che lo statuto sarebbe stato adattato in alcune parti non conformi al codice civile e per questo ci siamo messi a metter mano allo statuto dell'associazione.

Di seguito verranno elencate alcune modifiche obbligatorie nel senso che sono richieste dal codice civile o dalla riforma del terzo settore, ed altre che invece proponiamo.

Modifiche obbligatorie (evidenziate in giallo):

- Nei documenti ufficiali l'associazione deve avere il prefisso APS o Associazione di promozione sociale (nel titolo ed art.1)
- per convocare un'assemblea straordinaria basta una richiesta scritta di almeno un decimo (anziché un terzo) dei soci iscritti all'anno in corso (nell'art.5)
- Manca attualmente l'indicazione che le modifiche allo statuto possono esser fatte con presenza di almeno $\frac{3}{4}$ dei soci e voto favorevole della metà e lo scioglimento dell'associazione ha bisogno del voto dei $\frac{3}{4}$ dei soci (nell'art.5)

Modifiche proposte (evidenziate in verde):

- Durata del consiglio direttivo: in discussione se lo si voglia estendere da 2 a 3 anni come nella maggior parte delle associazioni (nell'art.6)
- Delega in assemblea di 3 voti (come consente la legge) anziché 1 e proposta di voto via email per rendere in futuro possibili modifiche di statuto altrimenti quasi impossibili vista la richiesta di presenza dei $\frac{3}{4}$ degli iscritti (nell'art.5)
- Conclusione dell'anno associativo e finanziario a Natale per non creare problemi nella gestione di escursioni l'ultimo dell'anno (nell'art.8)

Nelle prossime pagine lo statuto con tutte le correzioni proposte, fra cui anche alcune modifiche alla forma per rendere più chiare alcune frasi.

Vorremmo ricevere commenti all'email del consiglio direttivo con termine massimo di fine Febbraio, per arrivare poi al solo voto in assemblea di un testo già condiviso e concordato.

Email: direttivo-barbasso@googlegroups.com

Le domande e risposte che arriveranno saranno radunate su un foglio condiviso che chiunque potrà consultare al seguente link:

https://drive.google.com/open?id=1ICGem_GpVbbk3ch7DIo5EI76PZRXA_JSbGitylIOxOo

Il Consiglio Direttivo

(ALLEGATO "A")

STATUTO

Associazione di Promozione Sociale PassoBarbasso

*"Io", disse il Piccolo Principe, "se avessi
cinquantatré minuti da spendere, camminerei
adagio adagio verso una fontana..."*

ANTOINE DE SAINT — EXUPÉRY

ART.1: COSTITUZIONE-DURATA-CARATTERI-SEDE

E' costituita l'Associazione di Promozione Sociale (APS) denominata "PassoBarbasso" come libera Associazione, con durata illimitata nel tempo e regolata a norma del Titolo I Cap. III, art. 36 e segg. del Codice Civile, nonché del presente Statuto.

PassoBarbasso svolge le proprie attività a favore degli associati, come pure di terzi, è apartitica e aconfessionale; si informa ai seguenti principi ispiratori: assenza di fini di lucro anche indiretto, democraticità della struttura, divieto di svolgere attività diverse da quelle istituzionali ad eccezione di quelle attività economiche e commerciali marginali e ad esse strettamente connesse e/o accessorie in quanto integrative delle stesse.

L'Associazione ha carattere interregionale e ha sede in Bologna. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria se all'interno dello stesso Comune.

ART.2: SCOPI ISTITUZIONALI

L'Associazione PassoBarbasso si prefigge di divulgare e praticare il camminare non come attività agonistica ma come pratica che crea benessere.

PassoBarbasso promuove il camminare con "ritmo lento", dove l'ultimo fa il passo e come opportunità di contatto profondo con la natura, con se stessi e con gli altri; camminare ci consente di vivere la nostra parte più selvatica e riscoprire i nostri sensi, attraverso odori, sapori, suoni, colori e paesaggi.

Le escursioni sono curate e guidate da un accompagnatore, generalmente un Socio volontario dell'Associazione. Si camminerà in piccoli gruppi per facilitare lo scambio e la conoscenza tra i partecipanti, ritenendo che le differenze individuali possano essere una ricchezza per il gruppo stesso.

PassoBarbasso si propone di valorizzare la "località", caratterizzata da cultura, usi, costumi, sapori e prodotti, contrapposta alla globalizzazione ed omogeneizzazione imperanti.

L'Associazione promuove la diffusione di tematiche inerenti il camminare, l'ambiente e la natura, prestando particolare attenzione alla cultura della decrescita e della solidarietà e ritenendo che modificare il proprio stile di vita può contribuire ad un progetto di cambiamento globale.

Per il raggiungimento dei suoi scopi l'Associazione organizza escursioni a piedi, anche con l'utilizzo di racchette da neve.

Le escursioni devono essere svolte con il massimo rispetto per l'ambiente, promuovendo l'uso, qualora sia possibile, dei mezzi di trasporto pubblico e il car pooling e prestando particolare attenzione agli aspetti naturali, culturali, antropologici, storici e artistici dei territori attraversati.

PassoBarbasso promuove, inoltre, lo scambio di ospitalità tra i Soci per facilitare la partecipazione alle escursioni.

L'Associazione può organizzare serate a tema, presentazione di libri, film ed altre forme d'arte, feste ed eventi sociali; può realizzare siti internet, newsletter e pubblicazioni.

PassoBarbasso può promuovere attività di formazione attraverso corsi di aggiornamento e perfezionamento, istituzione di gruppi di studio e ricerca con particolare attenzione al "viandar leggero", agli aspetti di sicurezza in ambiente montano e naturale, all'educazione ambientale e all'elaborazione di nuove visioni e pratiche di vita, stimolando nei partecipanti una riflessione sulla necessità di salvaguardare l'ambiente.

Come testimonianza della vita associativa si andranno a costruire "archivi della memoria" dove rimanga traccia delle conoscenze e delle esperienze acquisite durante le nostre attività.

Per il raggiungimento degli scopi sociali, l'Associazione stimola il confronto e la collaborazione con realtà presenti sul territorio e con altre associazioni in sintonia con i propri principi ispiratori. In particolare si pone l'obiettivo di fare rete con enti/associazioni la cui attività è rivolta a persone diversamente abili, bambini, anziani e migranti, come strumento di scambio e crescita reciproca.

ART.3: SOCI

Può diventare Socio di PassoBarbasso chiunque ne condivida ed accetti i principi ispiratori e la disciplina previsti dal presente Statuto e dal Regolamento.

Ogni Socio è vincolato all'osservanza di tutte le norme statutarie, nonché delle disposizioni adottate dagli Organi dell'Associazione.

Per aderire, gli aspiranti Soci devono presentare domanda scritta al Consiglio Direttivo, ovvero anche per il tramite del proprio coordinatore locale, utilizzata contestualmente per l'attivazione dell'assicurazione, e pagare la quota associativa annuale stabilita dal medesimo Consiglio. In caso di domanda di ammissione a Socio presentata da minori, la stessa dovrà essere controfirmata dall'esercente la patria potestà parentale. Il genitore che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'Associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato minore.

La disciplina del rapporto associativo e le modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo sono uniformi. In ogni caso è esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa, fatto salvo il diritto di recesso.

Le quote associative non sono trasmissibili né rivalutabili né restituibili.

I Soci possono essere:

Soci ordinari. Sono Soci ordinari coloro che condividono le finalità dell'Associazione e sottoscrivono le quote associative.

Soci volontari. Sono Soci volontari coloro che contribuiscono alla vita associativa e alla realizzazione degli scopi istituzionali, promuovendo e svolgendo attività secondo le proprie capacità personali.

Soci sostenitori. Sono Soci sostenitori coloro che abbiano versato una quota associativa annuale superiore a quella stabilita dal Consiglio Direttivo.

Soci onorari. Sono Soci onorari coloro che abbiano acquisito particolari meriti per attività connesse alle finalità dell'Associazione.

Lo scioglimento del rapporto sociale limitatamente ai singoli Soci può avvenire per recesso volontario in qualsiasi momento, per causa di morte e per esclusione.

L'esclusione del Socio può essere deliberata dal Consiglio Direttivo, con la maggioranza dei due terzi, per i seguenti motivi:

- inosservanza delle norme statutarie, delle norme regolamentari e delle deliberazioni adottate dall'Assemblea o dal Consiglio Direttivo;
- status del Socio e/o attività svolte dal medesimo in contrasto con gli scopi istituzionali dell'Associazione.

Fra gli aderenti all'Associazione esiste parità di diritti e di doveri.

Tutti i Soci hanno uguale diritto di voto e partecipazione alla vita associativa, in particolare per quanto riguarda l'approvazione e le modifiche dello Statuto e dei Regolamenti, l'elezione degli Organi direttivi, l'approvazione del bilancio, la discussione e l'approvazione del programma generale delle attività dell'Associazione.

Tutti i Soci hanno il dovere di pagare la quota associativa stabilita e mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'Associazione.

ART.4: ORGANI

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente.

A garanzia della democraticità della struttura interna, si stabilisce che tutte le cariche devono essere elettive oltre che gratuite.

ART.5: ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea è composta da tutti i Soci in regola con il versamento della quota associativa relativa all'anno sociale in corso nel momento in cui si tiene l'Assemblea di approvazione del rendiconto economico e finanziario.

L'Assemblea ha potere sovrano sulla vita e le attività dell'Associazione; si riunisce in via ordinaria o in via straordinaria. Hanno diritto di voto in Assemblea tutti i Soci di maggiore età, che sono in regola con il versamento della quota associativa relativa all'anno sociale in corso nel momento in cui si tiene l'Assemblea. Ogni Socio ha diritto ad un voto.

Ciascun socio può farsi rappresentare, nell'assemblea, da un altro socio mediante delega scritta. Ciascun socio può rappresentare sino ad un massimo di tre soci qualora l'associazione abbia un numero di associati inferiore a cinquecento e un massimo di cinque soci nel caso in cui essa raggiunga un numero di associati non inferiore a cinquecento.

L'Assemblea dei Soci è convocata dal Presidente, almeno una volta all'anno, ed ogni qualvolta sia ritenuto necessario; con avviso pubblico sul sito dell'Associazione, 15 giorni prima della data dell'Assemblea, e mediante convocazione tramite posta elettronica ai Soci. L'Assemblea dei Soci può essere convocata anche in luogo diverso dalla sede sociale.

In prima convocazione, l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno dei Soci aventi diritto; in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero dei Soci intervenuti.

Le decisioni vengono prese a maggioranza di voti dei presenti in Assemblea.

L'Assemblea ordinaria ha i seguenti compiti:

- elegge il Consiglio Direttivo;
- approva il rendiconto della gestione redatto dal Consiglio Direttivo;
- approva i regolamenti interni;
- esamina e delibera gli altri argomenti posti all'ordine del giorno.

L'Assemblea straordinaria viene convocata quando il Presidente ed il Consiglio Direttivo lo ritengano necessario, o quando ne faccia richiesta scritta al Presidente ed al Consiglio **almeno un decimo dei Soci**, indicandone, nella richiesta scritta, le motivazioni. L'Assemblea straordinaria viene convocata secondo le medesime modalità previste per quella ordinaria. L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sullo scioglimento e conseguente liquidazione dell'Associazione e sulla devoluzione del Fondo comune residuo a seguito della liquidazione.

Le modifiche dello Statuto vengono proposte e fatte approvare con la presenza, in Assemblea, di almeno i tre quarti dei soci regolarmente iscritti durante l'anno in corso e con il voto a maggioranza dei presenti.

Lo scioglimento dell'Associazione e devoluzione dei beni dovrà avere voto favorevole da parte dei tre quarti dei soci iscritti nell'anno in corso.

Le riunioni dell'Assemblea devono risultare da apposito verbale firmato dal Presidente e dal Segretario e trascritto nel libro delle delibere dell'Assemblea dei Soci.

E' previsto l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione, nonché l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità del socio che partecipa e vota. Le informazioni e le modalità di svolgimento del voto in via elettronica, sono contenute e fanno parte integrante di ogni convocazione delle Assemblee dei soci.

ART.6: CONSIGLIO DIRETTIVO E PRESIDENTE

Il Consiglio Direttivo è composto dai soci eletti dall'Assemblea tra quelli di maggiore età. Il Consiglio è composto da un numero di consiglieri non inferiori a tre e provvede ad eleggere, all'interno del proprio ambito, il Presidente, il Vice-presidente, il Segretario e il Tesoriere. Ognuno dei componenti il Consiglio direttivo potrà svolgere più funzioni contemporaneamente, purché non siano incompatibili tra loro. I componenti del Consiglio Direttivo restano in carica per due **(o tre?)** anni sociali e possono essere rieletti. Il Consiglio Direttivo si impegna a facilitare e a promuovere la gestione dell'Associazione, nel rispetto della regolare democraticità, stimolando in particolare il processo di rinnovo delle cariche associative. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

Sono compiti del Consiglio Direttivo:

- fissare le norme per il funzionamento e l'organizzazione interna dell'Associazione;
- perseguire le finalità statutarie e provvedere ad attuare le deliberazioni votate dall'Assemblea dei Soci;
- determinare annualmente l'ammontare della quota associativa a carico dei Soci;
- accogliere e respingere le domande di ammissione dei Soci;
- conferire ai singoli componenti del Consiglio Direttivo eventuali incarichi operativi specifici, determinandone i limiti e stabilendone l'eventuale rimborso spese;
- provvedere per ciascun anno sociale a redigere il Rendiconto economico e finanziario;
- redigere la Relazione annuale del rendiconto contabile da presentare all'Assemblea dei Soci;
- approvare il programma delle attività dell'Associazione;
- approvare i Regolamenti;
- aprire rapporti con gli Istituti di credito; curare la parte finanziaria dell'Associazione e quant'altro necessario per il suo buon funzionamento.

Il Consiglio Direttivo si riunisce su richiesta del Presidente, oppure quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei propri componenti, mediante convocazione personale, telefonica e/o via mail, fatta almeno tre giorni prima della data fissata per la riunione. A tal fine, per agevolare la discussione, è possibile prevedere che le riunioni avvengano anche attraverso strumenti informatici e con utilizzo della rete internet. Il Consiglio Direttivo, riunito validamente con la presenza della metà dei suoi membri, delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Possono partecipare, ma non votare, i Soci volontari.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente ed in sua assenza dal Vice-presidente o da un componente del Consiglio Direttivo.

Le riunioni del Consiglio Direttivo devono risultare da apposito verbale, firmato dal Presidente, dal Segretario e trascritto nel Libro delle delibere del Consiglio Direttivo.

Al Presidente spetta la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi e anche in giudizio. Il Presidente è rieleggibile, il proprio mandato coincide con la durata di quello del Consiglio. In caso di assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice-presidente o, in assenza di quest'ultimo, al Segretario.

ART.7: MEZZI FINANZIARI E RISORSE ECONOMICHE

I mezzi finanziari e le risorse economiche dell'Associazione possono derivare:

- dal versamento delle quote associative ordinarie o straordinarie da parte dei Soci;
- da donazioni, eredità e legati;
- da contributi pubblici e privati;
- da prestazioni di servizi e cessioni di beni nei confronti dei Soci;
- da proventi derivanti da iniziative che saranno intraprese dall'Associazione;
- da entrate derivanti da attività commerciali marginali, connesse alle attività istituzionali e strumentali per il raggiungimento delle finalità associative;
- da entrate derivanti da manifestazioni e raccolte pubbliche di fondi.

Nel caso di raccolta pubblica di fondi, l'Associazione dovrà redigere l'apposito rendiconto, da cui risultino le spese sostenute e le entrate.

È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve e capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge. È fatto obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

ART.8: RENDICONTO ECONOMICO-FINANZIARIO

L'esercizio sociale dell'Associazione si apre **ogni anno il 26 Dicembre e si chiude il 25 Dicembre dell'anno successivo**. Ogni anno il Consiglio Direttivo, su proposta del Tesoriere, predispone il Rendiconto economico-finanziario dal quale devono risultare con chiarezza e precisione le entrate suddivise per voci analitiche, i beni, i contributi, i lasciti ricevuti, le spese e gli oneri sostenuti suddivisi per voce analitica.

Il Rendiconto contabile deve essere accompagnato da una relazione illustrativa predisposta dal Consiglio Direttivo. Entrambi i documenti sono sottoposti all'approvazione dell'Assemblea dei Soci

entro e non oltre quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale secondo le modalità previste dal presente Statuto.

ART.9: SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

In caso di scioglimento dell'Associazione l'Assemblea provvederà alla nomina del liquidatore e determinerà le modalità di liquidazione del patrimonio sociale e la sua devoluzione. Il patrimonio che residua dopo l'esaurimento della liquidazione verrà devoluto ad almeno un'altra associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità.

ART.10: NORME TRANSITORIE

Il primo Consiglio Direttivo e il primo Presidente vengono nominati dai Soci fondatori in occasione della stipula dell'Atto Costitutivo.

L'ammontare della quota sociale relativa al primo Anno sociale viene determinato nella prima riunione del Consiglio Direttivo.

ART.11: DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto espressamente dal presente Statuto si rimanda alla normativa vigente in materia.

Bologna, 29/01/2011

modificato a Bologna il 30/03/2019

Firma

I Soci Fondatori e il Consiglio Direttivo